

La tomba di Alessandro, l'enigma.

Valerio Massimo Manfredi ospite del nostro liceo ha presentato il suo ultimo libro

Come può un saggio sul mistero, ancora irrisolto, della sepoltura del più grande condottiero di tutti i tempi, Alessandro III di Macedonia detto “il Grande”, divenire viaggio nel tempo e nell'uomo, ce lo dimostra Valerio Massimo Manfredi con il suo libro, *La tomba di Alessandro – l'enigma* (Mondadori, pp. 190, euro 19), in una continua scansione tra le tante fonti disponibili, separando leggende dai fatti, interpretando le fonti storiche, spesso lacunose e contraddittorie, senza mai stancare il lettore anzi appassionandolo come in un giallo, quasi come alla fine si scoprisse la soluzione del rebus di indizi e contraddizioni. Ma questa alla fine del libro non arriva, anzi sembra destinato ad arricchirsi sempre di nuovi capitoli scritti da coloro i quali, ancora oggi, non si danno per vinti e con curiosità cercano i resti di chi morì «giovane e al colmo della gloria e della potenza dopo aver compiuto imprese sovrumane»: archeologi, scienziati, ricercatori ed avventurieri rapiti dal suo fascino immortale, come lo furono i grandi imperatori del passato, da Giulio Cesare ad Augusto. Proprio per comprendere meglio l'importanza e la grandezza di questa sepoltura, Manfredi dirige i documenti da noi oggi posseduti, che spaziano da Diodoro, Plutarco e Pausania fino a Curzio Rufo e allo Pseudo Callistene, per regalare al lettore un ritratto carico di realistica umanità del giovane Alessandro, sempre senza mai affaticare il lettore, bensì accompagnandolo in mezzo alle numerose interpretazioni che gli storici hanno dato sulle sue gesta e sulle sue vicende più private. Con l'affermarsi del cristianesimo e l'avvenimento di disastri naturali, la tomba fu quasi dimenticata; forse per una sorta di “damnatio memoriae”, del suo corpo si perse ogni traccia. Tuttavia su Alessandria continuò ad aleggiare il fantasma del suo fondatore, che riprese vigore a partire dalla campagna napoleonica in Egitto, da quando cioè molti archeologi e una serie di avventurieri e cacciatori di tesori, ma anche tante persone comuni, diventarono testimoni di come la vita e la morte di questo uomo abbia avuto un enorme impatto nella storia dell'umanità. Dalle pagine del saggio emerge il Manfredi attento archeologo, che sa ricostruire per noi la realtà di quei giorni, i sogni e le aspirazioni del giovane Alessandro, e il Manfredi abile narratore, in un libro che pur non trattandosi di un romanzo ha uno stile diretto ed appassionante che conquista, e fa nascere un grande desiderio di giungere alla soluzione di questo affascinante mistero, facendo sentire il lettore come un avventuriere moderno che pur non potendo compiere personalmente queste ricerche sul campo, non smette comunque di rimanere affascinato dai grandi misteri che la storia ci regala.

Massimiliano Milazzo III A

This document was created with Win2PDF available at <http://www.win2pdf.com>.
The unregistered version of Win2PDF is for evaluation or non-commercial use only.